



COMUNE DI COSTERMANO SUL GARDA
PROVINCIA DI VERONA

COPIA

N. 48 DELIB.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: DICHIARAZIONE DI DECADENZA CONSIGLIERE COMUNALE - SURROGA E CONVALIDA NUOVO CONSIGLIERE COMUNALE.

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** addì **VENTISEI** del mese di **LUGLIO** alle ore 17.00 presso la sala civica "Unità d'Italia" dell'edificio polifunzionale sito in Piazza del Donatore n. 1 - Costermano sul Garda, previa l'osservanza di tutte le formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

1.	PASSARINI STEFANO SINDACO – PRESIDENTE	presente
2.	ALDO SALVETTI	presente
3.	MARTINI FRANCESCA	presente
4.	BULLIO ALBERTO	presente
5.	SABA CINZIA	presente
6.	SALA MORGANA	presente
7.	CHEICANTE ALESSANDRO	presente
8.	PICCINATO SALVATORE	presente
9.	ZANANDREIS IRENE	presente
10.	DE BENI AUGUSTO	presente
11.	TAMBALO PIER GIORGIO	presente
12.	SOMETTI ALEX	presente
13.	COMENCINI MARCO	presente

PRESENTI: N. 13

ASSENTI: N. 0

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale Sig. Dott. Giovanni Peruzzi.

Constatato legale il numero degli intervenuti il Sig. Passarini Stefano - Sindaco, assunta la presidenza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare l'oggetto sopra indicato.



**COMUNE DI COSTERMANO SUL GARDA
PROVINCIA DI VERONA**

Li, 24.07.2019

**OGGETTO: DICHIARAZIONE DI DECADENZA CONSIGLIERE COMUNALE -
SURROGA E CONVALIDA NUOVO CONSIGLIERE COMUNALE.**

PARERE TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - 1° comma - del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica alla presente proposta di deliberazione.

Il SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giovanni Peruzzi

PARERE CONTABILE

Esaminati gli atti d'ufficio, si dà atto di non dover esprimere alcun parere di regolarità contabile della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., come modificato dall'art. 3 lett. b) del D.L. n. 174/2012 convertito in L. 213/2012 in quanto non comportante alcun riflesso diretto o indiretto sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio.

Il Responsabile del servizio finanziario
Dott. Gianluca Giacomuzzi



OGGETTO: DICHIARAZIONE DI DECADENZA CONSIGLIERE COMUNALE - SURROGA E CONVALIDA NUOVO CONSIGLIERE COMUNALE.

PASSARINI STEFANO – Sindaco

PUNTO N. 8 ALL'O.D.G.: "DICHIARAZIONE DI DECADENZA CONSIGLIERE COMUNALE – SURROGA E CONVALIDA NUOVO CONSIGLIERE COMUNALE".

Lascio la parola... Sì, prego.

DE BENI AUGUSTO – Consigliere

Allora, l'attuale maggioranza ritiene che il sottoscritto si trovi in una situazione di incompatibilità con la carica di Consigliere Comunale perché sarei in una situazione conflittuale con il Comune di Costermano, che rappresento e non potrei quindi essere imparziale nella mia attività. Tale situazione deriverebbe dalla pregressa proposizione da parte mia al T.A.R. Veneto di un ricorso amministrativo nei confronti del Comune per l'annullamento di un provvedimento edilizio a favore di terzi. In realtà, a seguito della mia elezione, ho immediatamente formalizzato la rinuncia al predetto ricorso, cosicché non esiste più da allora alcun reale motivo per il quale io potrei avere interessi confliggenti con il Comune. Ciononostante l'attuale maggioranza, con la palese finalità di colpire la persona che ha guidato l'unica lista, che si è presentata in alternativa ad essa, si appella ad un pretestuoso cavillo. Posto che il T.A.R. Veneto, l'agenda del quale non è ovviamente nella mia disponibilità, non ha ancora potuto prendere atto della mia rinuncia, la lite sarebbe comunque formalmente ancora pendente tra le parti e quindi la situazione di incompatibilità non sarebbe ancora venuta meno. L'ipocrisia e la malafede dell'attuale maggioranza sono evidenti. Fingendo di agire nell'interesse della collettività, mi è stato intimato di provvedere alla rimozione della causa di incompatibilità entro dieci giorni, sotto pena di decadenza dalla carica, pur sapendo perfettamente che oltre alla rinuncia al ricorso non posso fare assolutamente nient'altro. Puntualmente decorsi dieci giorni mi è stato da ultimo comunicato che all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale - cioè questo - è stato aggiunto in via di urgenza un punto relativo alla declaratoria della mia decadenza e conseguente surroga e convalida di nuovo Consigliere. La verità, al di là dei sofismi, è che la Legge, come interpretata dalla Corte Costituzionale, consente al cittadino eletto, che si trovi in un contesto di inconciliabilità tra la permanenza in carica e la prosecuzione della lite, di essere arbitro di se stesso e di preservare il valore costituzionale che egli ritiene prevalente come cittadino e come eletto a cariche pubbliche. Pertanto è necessario e sufficiente che egli, ove intenda dare prevalente rilievo alla carica pubblica ed all'interesse collettivo, come è nel caso di specie, rinunci puramente e semplicemente al ricorso, non potendo certo subordinare quella libera scelta ai successivi meccanismi processuali che sono totalmente ad esso estranei. In conclusione io ho fatto tutto quello che era giuridicamente possibile fare. Confermo che difenderò in ogni sede la mia libera scelta di continuare a svolgere il mandato di Consigliere Comunale che mi è stato conferito dai miei cittadini. Io ho depositato presso il T.A.R. - e ne do una copia al Segretario Comunale - un'istanza in cui, in buona sostanza, non la leggo tutta, ma dico di aver posto in essere tutte le attività necessarie per l'eliminazione da parte mia della causa di incompatibilità e che la tesi del Comune di Costermano è infondata, essendo il giudizio amministrativo governato dal principio della disponibilità della domanda delle parti ricorrenti, con conseguente possibilità delle stesse di produrre l'estensione del giudizio con la presentazione di rinuncia allo stesso. Io ritengo di aver fatto tutto quello che potevo fare. Allora adesso io mi rivolgo a voi, Consiglieri, perché ritengo che nove su dieci non abbiano capito cosa sta succedendo e vorrei che uno ad uno, cominciamo da lei, mi spiegasse cosa dovrei fare per eliminare questa causa di incompatibilità e via via vorrei che tutti esponessero le proprie ragioni, se hanno capito o meno cosa sta succedendo. Vorrei che mi spiegassero, senza intento di dileggiare nessuno, cosa dovrei fare per togliere questa causa di incompatibilità. Ed allora se vivaddio io non ho capito una cosa, non voto contro a prescindere. Se voi non avete capito di cosa si discute, non voto contro a prescindere, potrò astenermi, ma perché dovrei votare per la decadenza quando non ho ben capito. Solo perché forse il mio dominus me lo impone? Per una volta, signori, dimostratevi uomini o donne libere e non servi e agite, quindi, da persone con intelligenza. Finisco subito. Il parere dell'avvocato Baciga è costato circa 4 mila euro. Di più forse. Va beh, quello che è costato. Io sono stato sei anni al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Verona, ero Presidente della Commissione Parcelle e ho visto la parcella dell'avvocato Baciga. Questo ve lo dico per inciso, l'avvocato Baciga ha esposto il 15% delle spese generali che non sono dovute, perché siamo nella fase ancora di un parere stragiudiziale, non siamo in una causa. Questo ve lo dico così perché tanto i contribuenti, tra i quali ci sono anch'io, pagheranno queste spese legali. Quindi io intendo proseguire nella mia scelta di continuare a svolgere il mandato di Consigliere Comunale.

PASSARINI STEFANO – Sindaco

La ringrazio per la sua nota. Allora, riprendo un attimo quello che è il parere dell'avvocato Baciga che, invece, ha inviato al Comune il 5 luglio 2019, avente protocollo 8728. Allora, l'avvocato Baciga Stefano, ricordo che collabora con il Comune di Costermano da molto tempo e in maniera indipendente, in maniera professionale, in maniera attenta e sempre in maniera ineccepibile. Detto questo, l'avvocato Baciga Stefano ha visionato tutti i documenti relativi alla causa, perché, come lei ben sa, non è solo il legale per questa causa, ma è stato anche il legale che ha difeso il Comune all'interno della sua nota e la sua vertenza contro quella licenza rilasciata ad un cittadino a lei confinante. Quindi conosce molto bene la vicenda sia per la quale lei ha fatto ricorso al T.A.R. e sia questa vicenda. Non voglio dilungarmi a rileggere le cinque pagine del parere dell'avvocato Baciga, in quanto le richiamo integralmente dal precedente Consiglio Comunale, ma mi limito a leggere - quello che è nel Consiglio Comunale 31 del 12 giugno - le ultime parti. "Secondo la più recente giurisprudenza amministrativa, infatti, "ai sensi dell'articolo 84 del Codice di Procedura Amministrativa, la rinuncia al ricorso, per determinare l'estinzione del giudizio, deve essere stata esplicitamente accettata dalla controparte" (T.A.R. Piemonte, 24/9/2013, numero 1052; conformi T.A.R. Valle d'Aosta, 11/12/2013, numero 77; T.A.R. Valle d'Aosta del 16/2/2011, numero 12; T.A.R. Lazio del 2/5/2011, numero 3739; T.A.R. Friuli Venezia Giulia dell'1/8/2013, numero 410; T.A.R. Trentino Alto-Adige di Trento del 12/11/2012, numero 338) e accompagnata anche dall'accettazione della compensazione delle spese (T.A.R. Trentino Alto-Adige del 9/3/2012 numero 83). Pare, quindi - riporta l'avvocato Baciga - di poter concludere che se, ai sensi dell'articolo 63 del Decreto Legislativo 267 del 2000, la causa d'incompatibilità è costituita dalla lite pendente e, secondo l'articolo 84 del Codice di Procedura Amministrativa, la lite continua a pendere, anche in caso di rinuncia al ricorso, fino all'accettazione delle controparti o, comunque, fino alla pronuncia del Giudice - ricordo che, come lei ben sa, il Giudice ha... ci sarà un'udienza già fissata, se non vado errato, ottobre/novembre 2019 - che ne prenderà atto, il solo atto di rinuncia al ricorso al T.A.R. Veneto, notificato dall'avvocato De Beni, non ha prodotto l'estinzione del giudizio, con conseguente permanenza della situazione di incompatibilità. A mio giudizio - scrive l'avvocato Baciga Stefano - la nuova formulazione dell'articolo 84 del Codice di Procedura Amministrativa può attribuire ulteriore sostegno al principio affermato nella sentenza della Corte di Cassazione numero 5211 del 2008 e consentire una revisione dell'orientamento espresso nelle sentenze che hanno condiviso un diverso indirizzo". Cosa vuol dire con questo? Vuol dire che anche la giurisprudenza, come lei ben sa, si è espressa a volte in maniera non univoca. Questo è il parere dell'avvocato Baciga e noi tutti come gruppo ci siamo ritrovati e, avendo letto ed avendo appreso il parere dell'avvocato Baciga redatto in questi termini per il Comune di Costermano e per l'Amministrazione del Comune di Costermano e non per il sottoscritto o per i Consiglieri, riteniamo che sia opportuno, che sia, come dice lei, eventualmente un Giudice terzo a valutare se sussista o meno la causa di incompatibilità. Ripeto questo nell'interesse suo, nell'interesse del Consiglio e nell'interesse della cittadinanza. Ripeto e ribadisco che l'avvocato Baciga Stefano gode della nostra stima. Gode di questa stima da oltre trent'anni di collaborazione e quindi non ritengo che personalmente la nostra opinione in questo momento possa discostarsi da quello che è un suo orientamento e un suo parere legale. Dopodiché se un terzo, cioè un Giudice terzo, valuterà diversamente la questione, sono ben felice, ma non è di certo il sottoscritto o i sottoscritti che vanno a sanare una situazione che non possiamo sanare. La ringrazio.

DE BENI AUGUSTO – Consigliere

Allora, se gode della vostra stima intanto togliete questi 15% di spese generali, perché ha sbagliato completamente. Saranno pochi, saranno 600 euro su un importo di 4 mila euro, però sono sempre soldi. L'avvocato Baciga ha sbagliato, ha errato e io ero Presidente della Commissione Parcelle nel 1990, eccetera, quello che è. Allora, è inutile che facciamo questo ping-pong di pareri. Il professor Sala, che gode la mia fiducia, dice tutt'altro. Quindi ci sarà un giudizio. Io non mollo assolutamente, io ritengo che sia...

PASSARINI STEFANO – Sindaco

Nessuno vuole che lei molli.

DE BENI AUGUSTO – Consigliere

Aspetti un attimo che l'ho lasciata parlare e quindi non mi interrompa. Allora, io ritengo che sia una questione personale e questo non me lo toglie nessuno dalla mente che voi volete sbarazzarvi di uno. Sì, è inutile che faccia quelle facce lì, vi volete sbarazzare di uno che è scomodo perché è un uomo libero al contrario di certe persone. Bene. Allora, da uomo libero dico che io mi rimetto a giustizia, accetto secondo... cioè nessuno ha parlato dei Consiglieri ai quali avevo chiesto che esprimessero perché nell'arco di un quinquennio presumo che i Consiglieri dovranno dire qualcosa. Spero almeno e non alzare il braccio quando il dominus dice: "Dove

alzare il braccio". Quindi io ribadisco quello che ho detto prima, che continuerò nella mia lotta e mi rivolgerò sicuramente al Tribunale.

PASSARINI STEFANO – Sindaco

Bene, le ringrazio. Le sottolineo solo che qui non c'è nessun dominus, ma siamo un gruppo, come lo siete voi e il fatto di riferire più spesso magari il parere di tutto il nostro da parte del sottoscritto, non vuol dire che ognuno di noi abbia la propria opinione e una propria valutazione. Poi bisogna fare sintesi e quindi si porta avanti quello che è il ragionamento di un gruppo. Ripeto e ribadisco che l'attuale maggioranza si rimette a quello che è e fa proprio il parere dell'avvocato Baciga e non di un parere personale, non per colpire qualcuno, ma assolutamente perché in questo momento, come lei ben sa e come sa anche l'avvocato Sala, nemmeno la giurisprudenza è concorde ed unanime sull'opinione neanche dell'avvocato Sala e quindi mi sembra corretto che, ripeto, al fine di dipanare la situazione in maniera ineccepibile, ci sia un terzo che possa valutare questa questione.

DE BENI AUGUSTO – Consigliere

Chiedo scusa e poi finisco. Se io ho rinunciato, perché voi non accettate la rinuncia?

PASSARINI STEFANO – Sindaco

Ripeto, noi ci siamo rivolti ad un legale di fiducia del Comune, che è l'avvocato Baciga. Se vuole le rileggo quello che ha detto l'avvocato Baciga.

DE BENI AUGUSTO – Consigliere

No, no, basta chiudo, cioè ho già letto, ho già letto.

PASSARINI STEFANO – Sindaco

E l'avvocato Baciga ha preso nota della sua rinuncia, perché l'avvocato Baciga l'ha citata nella parte precedente e se vuole la rileggo tutta.

DE BENI AUGUSTO – Consigliere

Però non ha accettato la rinuncia.

PASSARINI STEFANO – Sindaco

No, aspetti. L'avvocato Baciga, nonostante abbia preso visione della sua rinuncia, ha indicato chiaramente, se vuole lo rileggo il passaggio, che a suo parere professionale, lei è ancora incompatibile. Questo, ripeto, l'avvocato Baciga, il quale ha valutato tutto l'iter susseguente alla sua vertenza con il privato, a come si è conclusa quella vertenza e alla sua rinuncia. Non è che l'avvocato Baciga ha valutato solamente l'ultimo pezzetto, ha valutato tutto.

DE BENI AUGUSTO – Consigliere

Ma altrettanto ha fatto il professor Sala.

PASSARINI STEFANO – Sindaco

L'avvocato del Comune è l'avvocato Baciga.

DE BENI AUGUSTO – Consigliere

Va bene, va bene.

PASSARINI STEFANO – Sindaco

Va bene.

DE BENI AUGUSTO – Consigliere

Spendiamo e facciamo spendere soldi ai cittadini.

PASSARINI STEFANO – Sindaco

Passiamo alla votazione. Favorevoli al...

INTERVENTO

Scusi, cosa si vota? Si vota per parti, cosa si vota? Come si vota adesso? Cosa si sta votando? Siccome la proposta è articolata.

PASSARINI STEFANO – Sindaco

Allora: “Si delibera di: 1) dichiarare, per quanto premesso, e che qui si intende integralmente riportato, la decadenza del signor De Beni Augusto, ai sensi dell’articolo 69, comma 5 del Decreto Legislativo 267 del 2000, dalla carica di Consigliere Comunale per la causa di incompatibilità prevista dall’articolo 63, comma 1, punto 4, a far data immediata; 2) di surrogare conseguentemente il Consigliere De Beni Augusto con il primo dei non eletti, come risulta dal verbale di adunanza dei Presidenti di Sezione nella parte relativa alla proclamazione degli eletti, per la lista “Siamo Costermano De Beni Sindaco”, che risulta essere la signora Gelmetti Barbara Marianna, 3) tenuto conto anche dell’ordine di inserimento nella lista, ai sensi dell’articolo 71, comma 9 del Decreto Legislativo 267 del 2000; 4) di accertare contemporaneamente nei confronti della Consigliera, signora Gelmetti Barbara Marianna, l’insussistenza di motivi di ineleggibilità in quanto la stessa signora Gelmetti Marianna Barbara ha sottoscritto l’ineleggibilità e incompatibilità; 5) di trasmettere la presente delibera all’Ufficio Territoriale del Governo, Prefettura di Verona; 6) di procedere alla notifica della presente deliberazione nei confronti del signor De Beni Augusto”. Questi sono i sei punti.

Passiamo alla votazione.

Favorevoli? Zanandreis, Piccinato, Saba, Sala, Salvetti, Passarini, Martini, Bullio e Cheicante.

Astenuti? De Beni.

Contrari? Comencini, Sometti e Tambalo.

Votiamo l’immediata eseguibilità.

Favorevoli? Zanandreis, Piccinato, Saba, Sala, Salvetti, Passarini, Martini, Bullio e Cheicante.

Contrari? De Beni. Astenuto De Beni, scusi. De Beni e Tambalo.

Contrari? Comencini e Sometti.

Il Consiglio Comunale si chiude. Buona serata a tutti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 12.06.2019 all'oggetto: "Convalida del Sindaco e dei Consiglieri comunali eletti nella consultazione elettorale del 26.05.2019," si procedeva alla convalida del Sindaco e di 11 Consiglieri proclamati eletti, nonché alla apertura della procedura di contestazione di cause di incompatibilità, ex articolo 69, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., per il Consigliere De Beni Augusto proclamato eletto;

DATO ATTO che l'amministratore locale, ai sensi dell'art. 69, comma 2, del D.Lgs. n. 267 / 2000 e s.m.i., aveva dieci giorni di tempo per formulare osservazioni o per eliminare le cause di ineleggibilità sopravvenute o di incompatibilità;

VISTO la delibera di C.C. n. 40 dell'08.07.2019, esecutiva, con la quale è stato:

- preso atto delle osservazioni presentate nei termini dal Consigliere De Beni Augusto con il parere dell'avv. Prof. Giovanni Sala, in data 27.06.2019 agli atti del Comune prot. n. 8351 del 28.06.2019;
- preso atto, recepito e fatto proprio il parere del legale di fiducia del Comune Avv. Stefano Baciga in data 05.07.2019 agli atti del Comune prot. n. 8728 del 05.07.2019;

e ritenuto sussistente in via definitiva la causa di incompatibilità nei confronti del Consigliere De Beni Augusto, già oggetto di contestazione con deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 12.06.2019 dando tempo 10 giorni dalla notifica della citata delibera per rimuovere la causa di incompatibilità ai sensi dell'art. 69, comma 4, del Dlgs n. 267/2000 e s.m.i.;

RILEVATO che con nota prot. n. 8965 del 12.07.2019 si procedeva a notificare tramite pec la delibera di C.C. n. 40 del 08.07.2019, al Consigliere comunale proclamato eletto De Beni Augusto;

PRESO ATTO che, nel termine di dieci giorni dalla notifica della deliberazione di cui sopra, non è pervenuto al Protocollo del Comune alcun riscontro da parte del consigliere De Beni Augusto e conseguentemente la causa di incompatibilità non risulta rimossa;

PRESO ATTO della procedura attivata e definita nel rispetto di quanto previsto nel Testo Unico Enti Locali D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

RITENUTO pertanto di procedere alla dichiarazione di decadenza dalla carica di Consigliere Comunale nei confronti del Consigliere De Beni Augusto;

RITENUTO inoltre di procedere alla surroga del Consigliere dichiarato decaduto con il primo dei non eletti risultante dal verbale dell'Adunanza dei Presidenti di sezione nella parte relativa alla proclamazione degli eletti, che risulta essere la Sig.ra Gelmetti Barbara Marianna con la cifra elettorale pari a 762 voti di cui 708 voti di lista e 54 voti del candidato;

DATO ATTO che il Consiglio è chiamato ad esaminare la condizione degli eletti ed a convalidarne l'elezione, ovvero a contestare motivi di ineleggibilità o di incompatibilità qualora sussistessero;

PRESO ATTO che la predetta consigliera ha presentato la dichiarazione di insussistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità previste dalle vigenti disposizioni di legge agli atti del Comune prot. n. 9528 del 25.07.2019;

CONSTATATO e preso atto, del pari, che da parte dei consiglieri presenti non sono state sollevate questioni ostative per la copertura della carica, nei confronti del suddetto;

VISTO l'art. ai sensi art. 69, comma 5, del Dlgs n. 267/2000

UDITO gli interventi sopra riportati;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il D. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.i.,

VISTI il parere in merito alla REGOLARITA' TECNICA e la dichiarazione di insussistenza dei presupposti per esprimere parere in merito alla regolarità contabile, espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del D.L.vo n. 267/2000, nell'attuale versione a seguito D.L. 174/2012 convertito in Legge 213/2012, come da allegato;

Con voti favorevoli n. 9, n. 1 astenuto (De Beni) e n. 3 contrari (Comencini, Sometti e Tambalo) espressi per alzata di mano, su 13 Consiglieri presenti, assegnati ed in carica;

D E L I B E R A

1. di dichiarare, per quanto premesso e che qui si intende integralmente riportato, la decadenza del Sig. De Beni Augusto ai sensi dell'art. 69, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, dalla carica di consigliere comunale per la causa di incompatibilità prevista dall'art. 63 comma 1°, punto 4) a far data immediata.
2. di surrogare conseguentemente il consigliere De Beni Augusto con il primo dei non eletti come risulta dal verbale dell'Adunanza dei Presidenti di Sezione nella parte relativa alla proclamazione degli eletti per la lista "Siamo Costermano - De Beni Sindaco", che risulta essere la Sig.ra Gelmetti Barbara Marianna con la cifra elettorale pari a 762 voti di cui 708 voti di lista e 54 voti del candidato, tenuto anche conto dell'ordine di inserimento nella lista ai sensi art. 71, comma 9, del D.lgs. n. 267/2000.
3. di accertare contemporaneamente nei confronti della consigliera Sig.ra Gelmetti Barbara Marianna l'insussistenza di motivi di ineleggibilità e/o incompatibilità alla carica di Consigliere comunale e convalidare pertanto la sua elezione
4. di trasmettere la presente deliberazione all'Ufficio territoriale del Governo- Prefettura di Verona.
5. di procedere alla notifica della presente deliberazione nei confronti del Sig. De Beni Augusto.

Inoltre, in relazione all'urgenza, con separata votazione

Con voti favorevoli n. 9, n. 2 astenuti (De Beni, Tambalo) e n. 2 contrari (Comencini e Sometti) espressi per alzata di mano, su 13 Consiglieri presenti, assegnati ed in carica;

D E L I B E R A

1. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267, al fine di consentire ogni successivo adempimento previsto dalla Legge.

La seduta ha termine alle ore 18.33

AVV.PROF. GIOVANNI SALA
Lungadige Capuleti n. 1/A – 37122
Verona
Tel. 045.8033007 – Fax 045.8008802
pec g.sala@pec.iuscapuleti.it

AVV GIUSEPPE GORTENUTI
Lungadige Capuleti n. 1/A – 37122
Verona
Tel. 045.8033007 – Fax 045.8008802
pec g.gortenuti@pec.iuscapuleti.it

AVV ANTONIO SALA
Lungadige Capuleti n. 1/A – 37122
Verona
Tel. 045.8033007 – Fax 045.8008802
pec a.sala@pec.iuscapuleti.it

**Avanti il Tribunale amministrativo regionale
per il Veneto**

Istanza di definizione del giudizio per il ricorrente Avv. Augusto De Beni
per rinuncia a seguito di elezione a consigliere comunale

Nel ricorso n. 1449/2018 proposto da

Augusto De Beni e e Maria Grazia Beltramini con avv.ti prof.
Giovanni Sala, Giuseppe Gortenuti e Antonio Sala

contro

il **Comune di Costermano sul Garda**, in persona del Sindaco pro
tempore, con avvocati Stefano Baciga e Nicola Luigi Baciga,

e nei confronti di

M.G.M. s.n.c. di Lorenzi Giuliano Mario & C, con Avv.ti Alessandra
Barana e Antonio Sartori,

e

Maria Rosa Pescetta, con Avv.ti Alessandra Barana e Antonio Sartori,

per l'annullamento, previa sospensione

- del permesso di costruire n. 11883 del 14 maggio 2018 avente ad oggetto
*“la demolizione e ricostruzione con cambio d'uso da civile abitazione a struttura
ricettiva per case vacanze e ampliamento in applicazione delle legge detta “Piano Casa”
in via Boffenigo n. 3”*; nonché, nei limiti dell'interesse dei ricorrenti, del
piano degli interventi approvato con delibera del Consiglio Comunale n.
31 maggio 2017;

AVV.PROF. GIOVANNI SALA
Lungadige Capuleti n. 1/A – 37122
Verona
Tel. 045.8033007 – Fax 045.8008802
pec g.sala@pec.iuscapuleti.it

AVV GIUSEPPE GORTENUTI
Lungadige Capuleti n. 1/A – 37122
Verona
Tel. 045.8033007 – Fax 045.8008802
pec g.gortenuti@pec.iuscapuleti.it

AVV ANTONIO SALA
Lungadige Capuleti n. 1/A – 37122
Verona
Tel. 045.8033007 – Fax 045.8008802
pec a.sala@pec.iuscapuleti.it

Il presente ricorso è stato introdotto dall'Avv. Augusto De Beni e dalla Sig.ra Maria Grazia Beltramini.

All'esito dell'udienza dell'istanza cautelare l'Ill.mo Collegio ha fissato per la trattazione del merito l'udienza pubblica del 7 novembre 2019.

Alle elezioni amministrative del 26 maggio 2019 l'Avv. Augusto De Beni, è stato eletto consigliere comunale di minoranza nel Comune di Costermano del Garda.

Subito dopo le elezioni l'Avv. De Beni ha notificato alle altre parti e depositato atto di rinuncia al ricorso.

Nella seduta del 12 giugno 2019, in sede di convalida degli eletti, il Consiglio Comunale ritenendo, sulla base di un parere legale acquisito, che la rinuncia al ricorso produca l'effetto di eliminazione della causa di incompatibilità, non con la sua presentazione, ma con la definizione del procedimento giurisdizionale, ha deliberato di *“contestare...al consigliere comunale neo eletto De Beni Augusto la causa di incompatibilità prevista dall'art. 63 comma 1 n. 4 nella sua qualità di ricorrente nel giudizio proposto con ricorso al TAR Veneto e rubricato con il numero 1449/18”* e di *“attivare la procedura prevista dall'art. 69 del t.u.enti locali”* (delibera n.31 del 12 giugno 2019 notificato il 18 giugno 2019).

AVV.PROF. GIOVANNI SALA
Lungadige Capuleti n. 1/A – 37122
Verona
Tel. 045.8033007 – Fax 045.8008802
pec g.sala@pec.iuscapuleti.it

AVV GIUSEPPE GORTENUTI
Lungadige Capuleti n. 1/A – 37122
Verona
Tel. 045.8033007 – Fax 045.8008802
pec g.gortenuti@pec.iuscapuleti.it

AVV ANTONIO SALA
Lungadige Capuleti n. 1/A – 37122
Verona
Tel. 045.8033007 – Fax 045.8008802
pec a.sala@pec.iuscapuleti.it

L'Avv. Augusto De Beni ha presentato le proprie osservazioni, rilevando di aver rimosso la causa di incompatibilità con la rinuncia al ricorso, producendo in merito parere legale.

Il Consiglio Comunale di Costermano con la delibera dell'8 luglio 2019, notificata il 12 luglio 2019 ha ritenuto invece, considerando non sufficiente la notifica della rinuncia al ricorso per la rimozione della causa di incompatibilità, di ritenere *“sussistente in via definitiva”* la stessa, invitando *“il consigliere De Beni Augusto a rimuovere la causa di incompatibilità ai sensi art. 69, comma 4, del Dlgs n. 267/2000 e s.m.i. entro dieci giorni dalla notifica”* della deliberazione, dando atto che *“qualora il consigliere De Beni Augusto non vi provveda il Consiglio lo dichiarerà decaduto ai sensi art. 69, comma 5, del Dlgs n. 267/2000, s.m.i.”*

I sottoscritti difensori ritengono che l'Avv. De Beni abbia posto in essere tutte le attività necessarie per l'eliminazione, da parte sua, della causa di incompatibilità e che la tesi del Comune di Costermano sia infondata essendo il giudizio amministrativo governato dal principio della disponibilità della domanda delle parti ricorrenti con conseguente possibilità delle stesse di produrre l'estinzione del giudizio con la presentazione di rinuncia allo stesso, salvi gli eventuali provvedimenti in materia di spese.

AVV.PROF. GIOVANNI SALA
Lungadige Capuleti n. 1/A – 37122
Verona
Tel. 045.8033007 – Fax 045.8008802
per g.sala@pec.iuscapuleti.it

AVV GIUSEPPE GORTENUTI
Lungadige Capuleti n. 1/A – 37122
Verona
Tel. 045.8033007 – Fax 045.8008802
per g.gortenuti@pec.iuscapuleti.it

AVV ANTONIO SALA
Lungadige Capuleti n. 1/A – 37122
Verona
Tel. 045.8033007 – Fax 045.8008802
per a.sala@pec.iuscapuleti.it

Tutto ciò premesso comunque, i sottoscritti difensori nell'intento di porre in essere ogni possibile iniziativa per la più sollecita estinzione del procedimento relativamente alla posizione dell'Avv. Augusto De Beni

Chiedono, nuovamente,

che, anticipatamente all'udienza di discussione del ricorso fissata per il giorno 7 novembre 2019, sia pronunciata l'estinzione del giudizio limitatamente al ricorrente Avv. Augusto De Beni.

Verona-Venezia, 15 luglio 2019

Avv. Prof. Giovanni Sala

Avv. Giuseppe Gortenuti

Avv. Antonio Sala

sala giovanni;
antonio

Firmato digitalmente da
sala giovanni antonio
Data: 2019.07.15
17:28:58 +02'00'

Il presente verbale è stato letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to (Dr. Stefano Passarini)

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dott. Giovanni Peruzzi)

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio e vi rimarrà per la durata di gg. 15 consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.

Costermano sul Garda, li _____

27 LUG. 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dott. Giovanni Peruzzi)

La presente deliberazione:

- ☐ è divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 134 - 3° comma - del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.
- ☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.

Costermano sul Garda, li _____

27 LUG. 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (Dott. Giovanni Peruzzi)